

Codice A2202B

D.D. 11 maggio 2026, n. 731

DGR n. 4-2389 del 30.3.2026 - Interventi di cui al DPCM 28.11.2024 per la realizzazione e l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio, nonché il potenziamento del numero di posti delle case rifugio esistenti ed iscritte all'albo regionale di cui alla LR n. 4/2016 e per interventi di accessibilità per le persone con disabilità, ai fini dell'attuazione della Legge n. 119/2013 e della L.R. n. 4 del 2016...



ATTO DD 731/A2202B/2026

DEL 11/05/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: DGR n. 4-2389 del 30.3.2026 - Interventi di cui al DPCM 28.11.2024 per la realizzazione e l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio, nonché il potenziamento del numero di posti delle case rifugio esistenti ed iscritte all'albo regionale di cui alla LR n. 4/2016 e per interventi di accessibilità per le persone con disabilità, ai fini dell'attuazione della Legge n. 119/2013 e della L.R. n. 4 del 2016. Approvazione Avviso pubblico per l'accesso ai finanziamenti di cui alla DD n. 1612 del 25.11.2025.

Premesso che:

con la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", è stato individuato, tra gli obiettivi di cui all'art. 5, comma 2, il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

con la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 sono stati definiti gli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R è stato approvato il Regolamento attuativo ai sensi dell'art 25 della suddetta legge, recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)".

Dato atto che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2024 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024” sono stati approvati, tra l’altro i Criteri di riparto per la realizzazione e acquisto immobili da adibire a case rifugio ai sensi dell’art. 1, comma 194, legge n. 213/2023 - Legge di bilancio 2024 (Art. 5 e Tabella 4 del decreto);
- l’importo assegnato alla Regione Piemonte ammonta a € 1.469.807,00;
- al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM 28.11.2024 sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato, in data 10.4.2025, una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con il tavolo dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio, all’interno del tavolo di coordinamento del 4.4.2025, nonché, in data 14.5.2025, le integrazioni richieste dal Dipartimento;
- la scheda è stata approvata dal Dipartimento Pari Opportunità, come da nota prot. n. 3898 del 4.6.2025, agli atti del Settore competente della Direzione Welfare, ed ha ricevuto in data 16.6.2025, con quietanza n. 0021257, il versamento delle risorse di cui trattasi, di importo complessivo pari a € 1.469.807,00;
- nelle more dell’approvazione del provvedimento deliberativo di definizione dei criteri per l’accesso ai finanziamenti, con DD n. 1612 del 25.11.2025, si è provveduto ad accertare la somma di € 1.469.807,00 quale quota del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnata alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al DPCM del 28.11.2024, come da provvisorio d’entrata n. 0021257 del 16.6.2025, sul capitolo 24106, nonché a prenotare la somma complessiva di €1.469.807,00 sul capitolo di spesa statale 216234 sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 e 2027, mediante FPV, secondo i seguenti importi:
 - € 881.884,00 acconto 60% annualità 2026
 - € 587.923,00 saldo 40% annualità 2027

prevedendo che la somma sopraindicata sarà oggetto di successive variazioni compensative nelle annualità 2026 e 2027, rispettivamente a titolo di acconto e a titolo di saldo, tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Considerato che, con DGR n. 4-2389 del 30.3.2026, sono stati approvati i criteri per l’accesso ai finanziamenti di cui al DPCM 28.11.2024 per la realizzazione e l’acquisto di immobili da adibire a case rifugio, nonché il potenziamento del numero di posti delle case rifugio esistenti ed iscritte all’albo regionale di cui alla LR n. 4/2016 e per interventi di accessibilità per le persone con disabilità, ai fini dell’attuazione della Legge n. 119/2013 e della L.R. n. 4 del 2016, demandando ai Dirigenti competenti della Direzione regionale “Welfare”, l’adozione dei provvedimenti attuativi alla deliberazione stessa.

Rilevato, pertanto, che si rende necessario dare attuazione a quanto stabilito dall’Allegato 1) della D.G.R. n. 4-2389 del 30.3.2026, ai fini dell’assegnazione dei finanziamenti destinati alla realizzazione e l’acquisto di immobili da adibire a case rifugio, nonché il potenziamento del numero di posti delle case rifugio esistenti ed iscritte all’albo regionale di cui alla LR n. 4/2016 e per interventi di accessibilità per le persone con disabilità, approvando i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi per il sostegno alla realizzazione e all'adeguamento delle case rifugio, nonché per l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio e di arredi ed attrezzature (Allegato A);
 - Modello di istanza contributo (Allegato B);
 - Modello relazione descrittiva del progetto (Allegato C);
 - Modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D);
 - Modello di scheda per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 - Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) (Allegato E).
- Tutto ciò premesso,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 4-2389 del 30.3.2026;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42' e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.. Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3-2182 del 30.1.2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021" la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria",;

DETERMINA

1) di approvare, nell'ambito delle risorse di cui al D.P.C.M. del 28.11.2024 e della D.G.R. n. 4-2389 del 30.3.2026, l'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi per il sostegno alla realizzazione e all'adeguamento delle case rifugio, nonché per l'acquisto di arredi ed attrezzature e di immobili da adibire a case rifugio, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la destinazione di complessivi €1.469.807,00;

2) di approvare i seguenti modelli relativi alla richiesta di finanziamento, anch'essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Modello di istanza contributo (Allegato B);
- Modello relazione descrittiva del progetto (Allegato C);
- Modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D);
- Modello di scheda per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 - Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) (Allegato E);

3) di fissare le ore 12.00 del 30.7.2026 quale termine per la presentazione delle istanze di contributo, come specificato nell'Allegato A e secondo le modalità ivi previste;

4) di rinviare a successiva determinazione l'impegno delle risorse statali dedicate, pari ad €1.469.807,00, e l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n. 4-2389 del 30.3.2026, a valere sui finanziamenti già accertati e prenotati con DD n. 1612 del 25.11.2025.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno degli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie e della relativa modulistica.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Contributi per il sostegno alla realizzazione e all'adeguamento delle case rifugio, nonché per l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio e di arredi ed attrezzature.

1- PREMESSA

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L. 4/2016 ed all'Intesa repertorio atti n.146/CU del 14.9.2022 (come modificata con Intesa 25 gennaio 2024, repertorio atti n. 15/CU), al D.P.C.M. 28 novembre 2024 - in particolare per la realizzazione e l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio (art.5 e art. 8), nonché per l'incremento dei posti e dei servizi resi dalle case rifugio esistenti ed iscritte all'albo regionale e per conseguire l'accessibilità alle stesse per le persone con disabilità, secondo i criteri approvati con DGR n. 4-2389 del 30.3.2026.

2- DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto:

- a) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, iscritte al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale, che abbiano maturato esperienze e competenze professionali specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;
- b) enti locali, in forma singola o associata, avvalendosi delle professionalità di previste dall'Intesa n. 146/CU del 14.9.2022;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa, in forma consorziata o in convenzione tra loro.

Per gli interventi di cui al punto 3.a), i soggetti proponenti di cui alla lettera a) devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa n. 146/CU del 14.9.2022 al momento della presentazione dell'istanza.

Per gli interventi di cui ai punti 3.b) e 3.c) possono presentare istanza di finanziamento esclusivamente i soggetti titolari delle case rifugio iscritti all'albo regionale alla data di scadenza dell'avviso.

La richiesta di finanziamento deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, elencate al punto 7 del presente atto, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

3- OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Le case rifugio, definite dal relativo regolamento regionale di cui al DPGR 7 novembre 2016, n. 10/R, svolgono attività di accoglienza a titolo gratuito delle donne e dei loro figlie/i minori che si trovano in situazioni di violenza e che necessitano di allontanarsi per

questioni di sicurezza dalla loro abitazione usuale, garantendo loro protezione indipendentemente dal luogo di residenza e dalla cittadinanza, o dal fatto di avere o meno denunciato i maltrattamenti alle autorità preposte.

I requisiti strutturali delle case rifugio sono definiti nel Regolamento regionale di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 novembre 2016, n. 10/R recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)", in particolare all'art.15.

Il presente avviso pubblico è rivolto al sostegno finanziario per:

- a. l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio e le opere conseguenti per la messa in esercizio dell'attività;
- b. l'incremento dei posti delle case rifugio esistenti ed iscritte all'albo regionale;
- c. gli interventi volti a garantire l'accessibilità per le persone con disabilità per le case rifugio esistenti ed iscritte all'albo regionale.

4 - CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO E SPESE AMMISSIBILI

Gli enti che intendono adeguare e/o realizzare una casa rifugio, devono sviluppare l'attività progettuale necessaria in stretta sinergia con la rete dei servizi anti-violenza ed i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio dove ha/avrà sede la casa rifugio.

L'importo massimo del contributo, calcolato sulle spese ritenute ammissibili, è pari al 80% del costo totale del progetto, con una soglia massima contributiva di euro 200.000,00.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale al finanziamento è richiesto un cofinanziamento per almeno il 20% dell'importo progettuale con risorse dell'ente proponente o di altri soggetti partner.

Sono ammissibili alla contribuzione le spese per l'acquisto dell'immobile, per le opere di ristrutturazione edili ed impiantistiche, anche di ampliamento, necessarie per la realizzazione di nuove Case Rifugio, per l'aumento dell'offerta di posti letto delle case rifugio esistenti e iscritte all'Albo regionale, per interventi per conseguire l'accessibilità per le persone con disabilità, nonché per la fornitura degli arredi per l'area abitativa e precisamente:

1. spese per l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio;
2. spese per la realizzazione di lavori di riadattamento immobili, adeguamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili esistenti;
3. spese per acquisto di attrezzature e arredi necessari per la messa in esercizio e conduzione dell'attività.

Rispetto al punto 3, si specifica di seguito, l'elenco tassativo delle attrezzature ed arredi ammissibili:

- Attrezzature: elettrodomestici (frigorifero, lavatrice, asciugatrice, cappa, forno/cucina, lavastoviglie, televisore), dotazioni per la sicurezza (porte blindate, sistemi di allarme), condizionatore fisso (unità esterna/motore e unità interna/split), massimo n. 1 computer fisso e periferiche (monitor e stampante);

- Arredi: arredi completi per le camere da letto (letti, materassi, cuscini, armadi, comodini), per la zona giorno (tavoli, sedie, poltrone e divani, mobili porta tv, librerie), per la cucina (incluso lavello e rubinetterie) e per i bagni (mobile lavabo, specchio, sanitari, vasca/piatto doccia, box doccia e rubinetterie).

Non sono ammissibili alla contribuzione:

- tutte le spese di parte corrente per servizi, forniture di beni e consulenze;

- gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (I.V.A., verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.);

- i lavori già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di approvazione dell'avviso pubblico di finanziamento;

- attrezzature di corredo alla ristorazione quali tovaglie, biancheria varia, stoviglie, utensili e altri oggetti simili;

- materiali di consumo (es. cancelleria);

- lenzuola, coperte, federe, asciugamani e biancheria varia ecc.;

- tende;

- arredi da esterno.

I contributi derivanti dall'applicazione del presente atto non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte per la medesima struttura interessata e con la medesima finalità della proposta progettuale.

I progetti dovranno essere attivati a partire dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di assegnazione del finanziamento.

5 - ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Come definito al punto 4, L'importo massimo del contributo, calcolato sulle spese ritenute ammissibili, è pari al 80% del costo totale del progetto, con una soglia massima contributiva di euro 200.000,00.

L'approvazione delle graduatorie costituisce atto di concessione dei contributi e sarà disposta con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Procedimento, con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun intervento risultato ammissibile.

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel bando e nell'atto di assegnazione del contributo comporta la revoca del contributo.

E' fatto divieto al beneficiario di procedere all'esecuzione dell'intervento prima dell'ottenimento della assegnazione del contributo, pena la revoca della stessa.

I contributi regionali concessi sono erogati con le seguenti modalità:

- 60% a titolo di acconto, previa verifica dell'assolvimento degli adempimenti contributivi e successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione e previa presentazione, entro i termini ivi stabiliti, di atto di vincolo quindicennale di destinazione d'uso socio-assistenziale della struttura oggetto di contribuzione e relativa trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari a favore della Regione Piemonte. Nel caso il finanziamento sia concesso per l'acquisto dell'immobile oltre ai precedenti atti occorre produrre, per l'ottenimento dell'acconto, anche l'atto di acquisto debitamente registrato.

- 40% a saldo, previa acquisizione della rendicontazione attestante la spesa totale sostenuta nel rispetto degli atti di contabilità pubblica redatti dal soggetto beneficiario in linea con il D.Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", del collaudo tecnico amministrativo dell'opera realizzata e/o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture, nonché dell'autorizzazione al funzionamento o variazione del titolo autorizzativo nei casi previsti.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto dell'importo totale del progetto; pertanto, in caso di costi effettivi inferiori a quelli previsti, al netto delle spese non ammissibili, il contributo sarà rideterminato in diminuzione secondo i parametri indicati al precedente punto 4).

6 – EVIDENZA DEI CONTRIBUTI E UTILIZZO DEI LOGHI

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi della Regione Piemonte e del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia l'indicazione scritta seguente: *"Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte"*.

7 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le istanze di contributo in formato pdf non modificabile (non saranno accettate istanze e/o allegati in formato word ed excel modificabile) devono essere inoltrate, **entro le ore 12,00 del 30.7.2026** unicamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili sul sito della regione, indicando nell'oggetto "Avviso Case Rifugio anno 2026".

Successivamente all'invio, nella stessa giornata dell'invio stesso, e comunque entro la scadenza sopra indicata, si richiede espressamente di inviare la ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema PEC, tramite mail ordinaria ai seguenti indirizzi di posta elettronica ordinaria: adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it e anna.ghioni@regione.piemonte.it.

Ciascuna candidatura dovrà contenere obbligatoriamente la seguente documentazione:

1. Istanza di contributo, redatta unicamente sul modello 1 (allegato all'avviso) corredata dalle dichiarazioni in essa contenute;
2. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente sottoscrittore dell'istanza di contributo;
3. elaborati progettuali, nei contenuti definiti dal livello progettuale scelto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023, composti almeno da:
 - relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzia:
 - lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata;
 - la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori nonché sulla fornitura di attrezzature previste nel progetto;
 - la dichiarazione sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione;
 - la compatibilità dell'intervento, in caso di ampliamenti o nuovi impianti, con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali esistenti;
 - calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato, con indicazione della fonte della stima (prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima); tale elaborato dovrà contenere anche un quadro economico di spesa riassuntivo dei costi complessivi previsti;
 - elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti quotati, preferibilmente in scala 1:100;
 - stima degli arredi e/o attrezzature, sottoscritta dal tecnico progettista, recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche (si ricorda che non saranno valutate le stime redatte solo dalle ditte fornitrici);
 - crono-programma dei lavori;
4. atto formale di approvazione del progetto e del relativo piano finanziario; tale provvedimento dovrà comprovare la copertura del cofinanziamento a carico dell'ente (minimo il 20%);
5. copie degli eventuali atti di intesa e/o accordi e/o convenzioni promossi per la realizzazione del progetto con altri partner, tra cui i servizi socio-sanitari del territorio;
6. lettere attestanti la collaborazione dei Centri Antiviolenza indicati all'Allegato C;

7. informativa in materia di privacy, di cui all'Allegato D (allegato all'avviso) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del richiedente

8. dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 - Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) allegato E) da trasmettere a cura delle organizzazioni ed enti proponenti le istanze, compilata e firmata dal legale rappresentante del richiedente, con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali;

9. (nel solo caso di acquisto di immobile) perizia asseverata sottoscritta da tecnico abilitato con la quale si dichiara il valore del bene immobiliare oggetto di acquisto.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/1998. L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale tecnico-amministrativa delle domande;
2. valutazione di merito del progetto.

Durante il procedimento istruttorio e valutativo è possibile sospendere i termini del procedimento qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del procedimento.

Il soccorso istruttorio sarà attivato solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

1. la completezza della domanda e degli allegati;
2. il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze:

- non firmate digitalmente non sottoscritte o non corredate da documento di riconoscimento nel caso di firma olografa e successivo invio in scansione;
- incomplete nella documentazione prevista e sopra elencata;
- presentate da richiedenti diversi da quelli indicati al punto 2);
- prive del cofinanziamento obbligatorio minimo del 20% calcolato sul costo totale del progetto.
- vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- per le quali, a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

8 - CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Superata la fase di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata attraverso una griglia di criteri, in linea con le indicazioni definite dalla DGR n. 4-2389 del 30.3.2026 e in particolare sulla base dei seguenti punteggi di dettaglio:

CRITERIO	PUNTEGGIO
<p>1) Grado di coinvolgimento dei territori regionali e coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale per le materie oggetto del finanziamento (i punteggi non sono cumulabili fra loro)</p>	<p style="text-align: center;">Totale punti massimo 30.</p> <ul style="list-style-type: none"> - bacino di riferimento per 1 centro anti violenza - 5 punti; - bacino di riferimento per due centri anti violenza – 10 punti; - bacino di riferimento per tre centri anti violenza – 15 punti; - bacino di riferimento per quattro centri anti violenza – 20 punti; - bacino di riferimento per cinque o più centri anti violenza – 25 punti; - bacino di riferimento della proposta progettuale che interessa i Centri Anti violenza della provincia di Novara o della provincia di Vercelli – 30 punti.

CRITERIO	PUNTEGGIO
<p>2) Grado di coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari territoriali</p>	<p style="text-align: center;">Totale punti massimo 30.</p> <ul style="list-style-type: none"> - istanza formulata, senza il coinvolgimento di altri servizi - 5 punti; - istanza formulata con 1 partenariato, formalizzato con accordo/convenzione/intesa sottoscritta tra le parti – 10 punti; - istanza formulata con 2 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 15 punti; - istanza formulata con 3 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 20 punti; - istanza formulata con 4 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 25 punti; - istanza formulata con 5 o più partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 30 punti.

CRITERIO	PUNTEGGIO
<p>3) Maggior grado di co-finanziamento rispetto al minimo richiesto</p>	<p style="text-align: center;">Totale punti massimo 30.</p> <ul style="list-style-type: none"> - co-finanziamento del 20%: 0 punti - co-finanziamento superiore al 20%: 10 punti - co-finanziamento superiore al 30%: 20 punti - co-finanziamento superiore al 50%: 30 punti

CRITERIO	PUNTEGGIO
4) Valore complessivo in termini economici dell'intervento proposto e grado di dettaglio del progetto	<p style="text-align: center;">Totale punti massimo 10.</p> <ul style="list-style-type: none"> - costo totale dell'intervento ammesso a contributo superiore a 300.000 euro: 2 punti - costo totale dell'intervento ammesso a contributo superiore a 500.000 euro: 5 punti - proposta progettuale che rende totalmente accessibile l'immobile realizzato secondo il grado di "accessibilità" definito dal Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 : 10 punti

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati ai punti 1), 2), 3) e 4).

In caso di parità di punteggio, si darà la priorità all'istanza ricadente nel Comune con popolazione femminile residente maggiore (fonte BDDE regionale).

9 - CONCESSIONE CONTRIBUTO, TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E RENDICONTAZIONE

Modalità di erogazione del contributo.

Il contributo concesso sarà erogato in due tranches, secondo le modalità di seguito indicate:

a) Acconto pari al 60% del contributo concesso

L'acconto sarà erogato a seguito dell'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione contributiva e previa presentazione da parte del soggetto beneficiario della seguente documentazione:

- richiesta formale di erogazione dell'acconto che conferma la data di avvio del progetto nel rispetto del crono-programma allegato all'istanza di contributo;
- (nel solo caso di acquisto d'immobile) preliminare d'acquisto dell'immobile debitamente registrato;
- atto di vincolo quindicennale di destinazione, come da DGR n. 4-2389 del 30.3.2026, decorrente dalla data di avvio del progetto;
- comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato ai sensi della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato E);
- Codice Unico di Progetto (CUP), ove previsto.

L'erogazione dell'acconto è subordinata alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione trasmessa nonché alla verifica della regolarità contributiva (DURC) del soggetto beneficiario.

b) Saldo pari al 40% del contributo concesso

Il saldo sarà erogato a conclusione delle attività progettuali, previa presentazione della rendicontazione finale e verifica da parte degli uffici regionali competenti.

A tal fine il beneficiario dovrà trasmettere:

- richiesta formale di erogazione del saldo;
- (nel solo caso di acquisto d'immobile) rogito finale d'acquisto dell'immobile debitamente registrato;
- relazione finale dettagliata sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, in coerenza con gli obiettivi progettuali;
- rendicontazione attestante la spesa totale sostenuta nel rispetto degli atti di contabilità pubblica redatti dal Comune in linea con il D.Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- copia dei giustificativi di spesa, ove richiesto, secondo le modalità stabilite dal responsabile del procedimento regionale;
- autorizzazione al funzionamento e/o variazione del titolo autorizzativo (nel caso di modifica del servizio esistente).

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche amministrative e/o in loco sulla corretta realizzazione delle attività e sull'ammissibilità delle spese rendicontate.

Disposizioni generali

Le erogazioni sono subordinate alla disponibilità delle risorse finanziarie e al rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di regolarità contributiva.

In caso di irregolarità, inadempienze o mancata realizzazione, anche parziale, delle attività previste, il Settore regionale competente potrà procedere alla riduzione, revoca totale o parziale del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Tempi di realizzazione e rendicontazione

Le attività progettuali dovranno essere avviate entro i termini definiti dal crono-programma degli interventi (e successive varianti) e dovranno concludersi entro il termine del 31.10.2027, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione regionale per motivate esigenze.

Eventuali richieste di proroga, debitamente motivate, dovranno essere presentate prima della scadenza del termine di conclusione delle attività e saranno valutate dalla Regione Piemonte nel rispetto della normativa vigente e della disponibilità delle risorse.

Nel caso di realizzazione di nuove Case Rifugio o di ampliamento dei posti per la case già esistenti, i soggetti titolari sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al funzionamento o la variazione del titolo autorizzativo alla Commissione di Vigilanza competente per territorio di cui alla L.R. 1/2004 e s.m.i. entro 60 giorni dal rilascio del verbale di collaudo tecnico amministrativo dell'opera realizzata e/o del certificato di regolare esecuzione dei lavori, nonché richiedere l'iscrizione o l'adeguamento dell'iscrizione alla Sez. B dell'albo regionale.

10 – VARIAZIONI DI PROGETTO

Le eventuali varianti che si potrebbero verificare prima dell'inizio lavori o in corso d'opera, devono essere preventivamente sottoposte alla valutazione per una presa d'atto del Settore regionale competente, fermo restando che, in caso di aumento di spesa, l'entità del contributo regionale concesso resta invariata.

11– VINCOLO DI DESTINAZIONE

Gli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale della durata di quindici anni a decorrere dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo.

Il vincolo è reso pubblico mediante trascrizione, a favore della Regione Piemonte, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura e spese dei beneficiari del contributo, ed è condizione per l'ottenimento dell'acconto contributivo. La Giunta Regionale, su richiesta motivata del soggetto interessato, può autorizzare lo

svincolo della destinazione d'uso dell'immobile, previa restituzione del contributo percepito ed il pagamento di una somma pari al 2 per cento dell'importo complessivo del contributo concesso per ciascun anno mancante al raggiungimento dei quindici anni di durata del vincolo.

12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, TERMINI DI CONCLUSIONE E OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale del Settore "Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale". Il responsabile del procedimento potrà identificare un responsabile dell'istruttoria.

La valutazione delle progettualità e delle istanze di contributo, ai fini dell'assegnazione contributiva, deve concludersi nei termini di 90 gg. dalla presentazione completa degli atti progettuali.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio dello stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

I soggetti beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale,

per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine della realizzazione del progetto.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

13 - VERIFICHE E CONTROLLI

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti regionali di assegnazione, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

Il Settore regionale competente può definire modelli e schemi di rendiconto nonché effettuare verifiche sullo stato di realizzazione del progetto ammesso a contributo. Nel contempo può effettuare verifiche sulla regolarità e sulla permanenza dei requisiti dichiarati in sede di avvio del progetto da parte dell'ente beneficiario del contributo.

I controlli specifici, effettuati dal Settore regionale competente, su linee omogenee definite dalla Direzione Welfare, si articolano in:

- controlli sulla realizzazione del progetto;
- controlli amministrativi-contabili sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare le dichiarazioni e le informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento e dai successivi atti emessi dalla Direzione regionale competente.

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

14 – REVOCA DEI CONTRIBUTI

La concessione del contributo è subordinata al rispetto delle disposizioni previste dal presente avviso, nonché dei principi e degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di gestione delle risorse pubbliche, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 36/2023 e alle norme in materia di contabilità pubblica.

In caso di inadempienze o irregolarità contabili riscontrate durante la realizzazione del progetto, il Settore regionale provvede ad avviare il procedimento di revoca contributiva.

Si procede nel procedimento di revoca nei seguenti casi:

- gli interventi proposti nel progetto e sostenuti dal contributo non sono stati realizzati; - la mancata realizzazione dell'intervento entro i tempi fissati dall'Amministrazione regionale;
- il rendiconto finale dell'intervento, sulla base delle valutazioni istruttorie del Settore regionale competente in sede di controllo, presenta una serie d'irregolarità non sanabili;
- la mancata presentazione del tutto o in parte della documentazione richiesta (atto di vincolo e relativa trascrizione, rendiconto finale dell'intervento, atti contabili finali, collaudo tecnico amministrativo dell'opera realizzata e/o certificato di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture, autorizzazione al funzionamento o variazione del titolo autorizzativo nei casi previsti);
- il totale delle spese rendicontate si discosta in diminuzione, rispetto al quadro economico progettuale ammesso a contribuzione, in misura superiore al 50%.

La revoca del contributo assegnato, che può essere anche parziale, comporta il recupero delle somme già eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati ai sensi dell'articolo 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

15- CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli Enti privati beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà dell'uso del Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato in sede di assegnazione contributiva da parte del Settore regionale competente e Responsabile del Procedimento.

Per i beneficiari pubblici saranno gli stessi a dover acquisire singolarmente il CUP assegnato al progetto.

Le disposizioni normative di riferimento sono le seguenti:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

16 – AIUTI DI STATO

La misura non rientra nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto avente come soggetti beneficiari Enti pubblici o Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS (art. 55 D. Lgs. n. 117/2017) e in appositi albi.

17 - INFORMAZIONI

L'Avviso, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo: <http://bandi.regione.piemonte.it>

RIVOLGE DOMANDA

per ottenere un contributo ai sensi della D.G.R. n. 4- 2389 del 30/03/2026, per il sostegno alla realizzazione e all'adeguamento delle case rifugio, nonché per l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio e di arredi e attrezzature

In specifico la richiesta è finalizzata al finanziamento di:

- A) acquisto di immobili da adibire a case rifugio e opere conseguenti per la messa in esercizio dell'attività;
- B) incremento dei posti delle case rifugio esistenti ed iscritte all'albo regionale;
- C) interventi volti a garantire l'accessibilità per le persone con disabilità per le case rifugio esistenti ed iscritte all'albo regionale.

A tal proposito DICHIARA:

- che il progetto presentato è finalizzato all'accoglienza protetta di donne vittime di violenza sole o con figli e figlie minori (specificare se la Casa rifugio accoglie solo donne sole o anche donne con figli/e);
- che la struttura garantisce anonimato, sicurezza e protezione delle ospiti;
- che il servizio prevede accoglienza residenziale, supporto educativo, psicologico, sociale;
- che il progetto è coerente con la rete territoriale antiviolenza;
- che la struttura è ubicata nel territorio del seguente Comune: _____;
- che la capacità ricettiva prevista è pari a n. ____ posti;
- che l'importo complessivo del progetto è di € _____ (compreso cofinanziamento obbligatorio) articolato nelle seguenti macro voci di spesa:

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
1	<i>Spese per l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio (supportata da perizia di stima asseverata)</i>	_____	_____

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
2	<i>Spese per la realizzazione di lavori di riadattamento immobili, adeguamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili esistenti</i>	_____	_____

--	--	--	--

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
3	Spese per acquisto di attrezzature e arredi necessari per la messa in esercizio e conduzione delle attività	_____	_____

	TOTALE COSTI PROGETTO (a)	_____	100%
	Cofinanziamento (minimo 20% del costo totale) (b)	_____	_____
	CONTRIBUTO RICHIESTO (a-b)	_____	_____

- CHE il progetto proposto si colloca all'interno della rete dei Servizi anti violenza iscritti all'Albo regionale di cui alla L.R.4/2016 della provincia/delle province di.....indicati nell'allegato C

DICHIARA inoltre:

- di aver preso visione dell'avviso/bando di contribuzione e delle prescrizioni in esso contenute;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente istanza e dell'allegata proposta progettuale, nonché degli allegati, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;
- che è consapevole che l'eventuale contributo derivante dalla partecipazione alla presente procedura non è cumulabile con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte, per la medesima struttura interessata dalla proposta progettuale trasmessa in allegato;

allega

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente sottoscrittore dell'istanza di contributo;
- elaborati progettuali, nei contenuti definiti dal livello progettuale scelto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023, composti almeno da:
 - relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzia:
 - lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata;
 - la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori nonché sulla fornitura di attrezzature previste nel progetto;

- la dichiarazione sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione;
 - la compatibilità dell'intervento, in caso di ampliamenti o nuovi impianti, con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali esistenti (come da dichiarazione in calce);
 - calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato, con indicazione della fonte della stima (prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima); tale elaborato dovrà contenere anche un quadro economico di spesa riassuntivo dei costi complessivi previsti;
 - elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti quotati, preferibilmente in scala 1:100;
 - stima degli arredi e/o attrezzature, sottoscritta dal tecnico progettista, recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche (si ricorda che non saranno valutate le stime redatte solo dalle ditte fornitrici);
 - crono-programma dei lavori;
- atto formale di approvazione del progetto e del relativo piano finanziario; tale provvedimento dovrà comprovare la copertura del cofinanziamento a carico dell'ente (minimo il 20% del costo totale del progetto);
 - relazione descrittiva del progetto – allegato C;
 - **copie degli atti di intesa e/o accordi e/o convenzioni con i Centri antiviolenza citati nell'allegato C (relazione) punto n. 2 (obbligatori);**
 - copie degli eventuali atti di intesa e/o accordi e/o convenzioni promossi per la realizzazione del progetto con altri partner citati nell'allegato C (relazione) punto n. 3;
 - perizia di stima asseverata da tecnico abilitato, nel solo caso di acquisto dell'immobile;
 - informativa in materia di privacy, anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del richiedente-allegato D;
 - dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) - allegato E.

richiede che il contributo assegnato venga accreditato sul conto corrente di seguito indicato:

IBAN: Intestato a:

Data: _____

FIRMA E TIMBRO DEL RICHIEDENTE

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da trasmettere alla p.a. in via telematica possono essere firmate digitalmente ai sensi di legge oppure sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Welfare. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale della Direzione Welfare.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' del titolo di proprietà

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

(DA COMPILARSI A CURA DELL' ENTE PROPRIETARIO)

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a il ____/____/____ a _____ prov. ____
residente in _____ prov. ____
indirizzo _____ n. _____ C.A.P. ____

DICHIARA

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza dai benefici ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000

che l'immobile/area sit_ nel comune _____ prov. ____
via _____ n° _____, individuata_ con i seguenti estremi catastali _____

oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il contributo alla Regione Piemonte e' destinato a casa rifugio per donne vittime di violenza, è nella disponibilità giuridica dell'ente richiedente ed e' di libera ed esclusiva proprietà del _____ :

_____ denominazione Ente
e pervenuto con _____ atto n. _____ del _____
tipologia atto
registrato a _____ al n° _____

N.B. GLI ENTI CHE NON DISPONGONO DEGLI ESTREMI DEL TITOLO DI PROPRIETA' IN QUANTO L'ACQUISIZIONE E' PRECEDENTE ALL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO IMMOBILIARE DEVONO ALLEGARE COPIA DEL CERTIFICATO CATASTALE RIPORTANTE L'INTESTATARIO DELL'IMMOBILE

(*) FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE ENTE PROPRIETARIO

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da trasmettere alla p.a. in via telematica possono essere firmate digitalmente ai sensi di legge oppure sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Welfare. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale della Direzione Welfare.

DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a il ____/____/____ a _____ prov. ____
residente in _____ prov. ____
indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____
in qualità di _____ abilitato _____ e
ingegnere - architetto - geometra _____ Albo professionale e n. Iscrizione _____

progettista dell'intervento proposto alla contribuzione regionale.

Dichiara:

- che la struttura destinata a casa rifugio è conforme ai requisiti strutturali, di sicurezza, riservatezza e idoneità previsti dalla normativa per i servizi di accoglienza di donne vittime di violenza, il tutto a garanzia della completa agibilità e fruibilità, a completamento dell'intervento, della struttura;
- la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali esistenti.

Data _____
Timbro e firma del progettista

Visto: Il Responsabile del Procedimento/Legale Rappresentante
dell'ente richiedente

REFERENTE DEL PROGETTO PER TUTTI I CONTATTI RELATIVI ALL'ISTANZA PROGETTUALE

Nome e cognome	
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

**RELAZIONE DESCRITTIVA - FINANZIAMENTI CASE RIFUGIO
IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 4-2389 DEL 30.3.2026**

Denominazione e indirizzo Ente/Organizzazione richiedente	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	

1) TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- A) acquisto di immobili da adibire a case rifugio e opere conseguenti per la messa in esercizio dell'attività;
- B) incremento dei posti delle case rifugio esistenti ed iscritte all'albo regionale;
- C) interventi volti a garantire l'accessibilità per le persone con disabilità per le case rifugio esistenti ed iscritte all'albo regionale.

2) BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO DELLA CASA RIFUGIO

Allegare accordi/convenzioni/intese/lettere di collaborazione: obbligatorie ai fini della validità dell'istanza

- Centro/i anti violenza della Provincia di Novara:.....
- Centro/i anti violenza della Provincia di Vercelli:.....
- Centro/i anti violenza iscritti all'Albo regionale di altri ambiti provinciali (specificare):
.....
.....

3) SERVIZI SOCIO – SANITARI o altri partner coinvolti : allegare accordi/convenzioni/intese

Servizio socio – sanitario/ altri partner	Indirizzo	Accordo/convenzione/intesa sottoscritta tra le parti

3) BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(max 3 pagine/ 12.000 caratteri)

.....
.....
.....
.....

4) GRADO DI ACCESSIBILITÀ” DEFINITO DAL DECRETO DEL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI 14 GIUGNO 1989, N. 236:

.....
.....

5) SINTESI QUADRO ECONOMICO (PERIODO DI VALIDITA’ DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2027).

- Costo totale dell'intervento: €
- Contributo richiesto: €
- Cofinanziamento/altre fonti di finanziamento : (minimo richiesto 20% del costo totale del progetto: €

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Welfare per accedere ai contributi di competenza

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a
digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20
oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo*

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000
 Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010)

Il/la sottoscritto/a...,

nato a ... il ...

legale rappresentante dell'Associazione /Organizzazione/Cooperativa sociale...

con sede legale in..., via/corso...

codice fiscale/partita IVA

Consapevole che la produzione di dichiarazioni mendaci comporta le sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000

Al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti all'art.3 della L.136/2010,

in riferimento alle istanze di finanziamento di cui alla D.G.R. n. 4-2389 del 30.3.2026 e D.D.

DICHIARA

Che i dati del conto corrente bancario/postale/bancoposta dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, sono i seguenti:

Codice IBAN	
Codice BIC	
Istituto di Credito/Bancoposta	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato:

.....

.....

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessata/o :*

Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a digitalmente oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente. Qualora la dichiarazione fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.